



Regione Lombardia
Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como
Via Napoleona, 60 -22100 Como

D U V R I

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ACQUISIZIONE DI N. 1 MAMMOGRAFO DIGITALE DI ULTIMA GENERAZIONE DA INSTALLARE PRESSO IL
POLIAMBULATORIO DI VIA NAPOLEONA

D U V R I

(documento unico di valutazione dei rischi da interferenze)
(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE



1. INDICE

	Descrizione	Pag.
1.	Indice	2
2.	Contratto/appalto	2
3.	Premessa - art. 26 decreto legislativo 81/08	3
4.	Anagrafica Committente	5
4.1.	Anagrafica Servizio Prevenzione Protezione	6
5.	Anagrafica Appaltatore	6
6.	Descrizione della fornitura	6
7.	Presidi in cui si svolge la fornitura	7
8.	Informazione sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza, emergenza	7
9.	Potenziali rischi interferenti	10
10.	Programma di cooperazione e coordinamento	13
11.	Impegni e responsabilità dell'appaltatore/lavoratore autonomo	13
12.	Costi della sicurezza	14
13.	Conclusioni	15
14.	Firme	15

2. CONTRATTO/APPALTO

Allegato all'appalto del
ai sensi dell'art. **26** comma **3** del D. Lgs. **81/08**

ACQUISIZIONE DI N. 1 MAMMOGRAFO DIGITALE DI ULTIMA GENERAZIONE DA INSTALLARE PRESSO IL
POLIAMBULATORIO DI VIA NAPOLEONA

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

gara indetta con delibera n°

ufficio dell'Azienda Ospedaliera deputato alla gestione dell'appalto/lavoro:

U.O Economato



3. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza **all'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81**

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
- *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione*
- *del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*
- 3 bis. *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*



Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);*
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;*
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);*
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);*
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. In tal caso, inoltre, il direttore dell'esecuzione è tenuto a verificare che l'appaltatore committente corrisponda i costi della sicurezza anche all'impresa subappaltatrice.

Potrebbe, infine, verificarsi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti, quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici) o quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici). In tali casi si potrebbe verificare la necessità di modificare il DUVRI, attività che può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza. Al riguardo, si palesa l'opportunità da parte della stazione appaltante di prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza.

Non è da escludere, infine, che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto.

In analogia a quanto previsto dall'art. 131 del codice, relativamente ai lavori, può, quindi, prevedersi in tale fase la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI, proposte che naturalmente dovranno rappresentare oggetto di attenta valutazione da parte delle stazioni appaltanti. L'art. 131, comma 2, lettera a) del codice prevede infatti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione e



comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario può presentare alle amministrazioni aggiudicatrici eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento.

Alla luce delle precedenti considerazioni l'Autorità ritiene che:

A. per gli appalti di seguito riportati e' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;

b) i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

B. Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 previste nel DUVRI, richiamate in precedenza.

C. Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

I costi della sicurezza valutati per il presente appalto saranno ridefiniti e aggiornati in sede di prima riunione di coordinamento in base allo svolgimento effettivo dei lavori oggetto dell'appalto.

4. ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

	Regione Lombardia Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como
Sede	Via Napoleona, 60 22100 -Como
Telefono	031-585.51.11
Partita iva	02166380135
Direttore Generale	dott. Marco Onofri
Direttore Amministrativo	dott. Salvatore Gioia
Direttore Sanitario	dr. Giuseppe Brazzoli
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	ing. Silvano Sartori
Medico Competente	dr. Mario Perosino
Responsabile unico del procedimento	dott. Cesare Carucci



4.1. Servizio Prevenzione e Protezione

	Servizio Prevenzione e Protezione
Sede	Via Napoleona, 60 -22100 Como
Telefono	031-585.4516
Fax	031-585.4511
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	ing. Silvano Sartori silvano.sartori@hsacomo.org
Medico Competente	dr. Mario Perosino

5. ANAGRAFICA APPALTATORE :

Ragione Sociale	
Datore di lavoro	
Sede Legale	
Telefono – Fax	
Sede operativa	
Partita iva - Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
E-mail	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Responsabile appalto	

6. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA'

Fornitura in opera, messa in funzione e verifica di buon funzionamento di n. 1 Mammografo Digitale (FFDM) con relativa workstation di refertazione presso il poliambulatorio di via Napoleona- Como.

La configurazione del mammografo offerto deve comprendere:

- n. 1 mammografo digitale con stazione di acquisizione e completa di dispositivi di compressione;
- n. 1 dispositivo per tomosintesi (mammografia 3D);
- n. 1 work-station di refertazione, a doppio monitor;
- n. 1 sistema per stereotassi completo di poltrona/lettino che consenta preferibilmente la posizione prona durante la procedura;
- n. 1 sistema di navigazione CAD (utilizzabile sulla work-station di refertazione);
- fantocci per controlli di qualità e per le prove di rilevazione della dose;
- corso di formazione/informazione per il personale medico e tecnico e per il personale afferente alla U.O. di Fisica Medica;



- 24 mesi di garanzia e assistenza post vendita di tipo full-risk su tutte le componenti necessarie all'uso corretto e funzionale dell'apparecchiatura. Il contratto di manutenzione full-risk è previsto per i quattro anni successivi all'anno di garanzia. Il full-risk si intende comprensivo di tutte le parti di ricambio e dell'eventuale sostituzione di tubo radiogeno.

Tutte le prestazioni ed opere connesse strettamente all'installazione, messa in funzione e verifica di buon funzionamento dell'apparecchiatura sono a carico della ditta offerente.

7. PRESIDI IN CUI SI SVOLGE LA FORNITURA DELLA DITTA.

Presso il Poliambulatorio di via Napoleona -Como

8. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA

(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.lgs 81/08)

8.1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia di:

1. opuscolo informativo "*Segnalazione dei rischi che si possono riscontrare negli ambienti dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como ed eventuali misure atte a prevenirli*".
 2. disposizioni generali di sicurezza
 3. obblighi di sicurezza
 4. piano e procedure di emergenza
 5. SOS – decalogo evacuazione rischio incendio

8.2. A completamento di quanto riportato nell'opuscolo si forniscono le seguenti informazioni (*N.B.: se alcune delle informazioni di seguito richieste risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate*):

8.2.1. Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori:
N.B.: l'Impresa/lavoratore autonomo ha preso visione degli ambienti oggetto dell'appalto effettuando sopralluogo nei termini e nei modi previsti nei documenti di gara

8.2.2. Tipologia di lavoro svolta dall'A. O. nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

<input checked="" type="checkbox"/>	attività di tipo sanitario;
<input type="checkbox"/>	attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
<input type="checkbox"/>	altre:



- 8.2.3.1.1. Presenza di addetti dell'A. O. nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

	no
X	si, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con il responsabile dell'ordine e del magazzino.
	si, con interferenza alle attività di contratto

- 8.2.3.1.2. Interferenza con ambienti ospedalieri attivi; interferenza con viabilità ospedaliera;

	Lavoratori dipendenti dell'Ospedale che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo
X	presenza di pazienti e/o visitatori: <i>circostanza esistente</i>
	altro:

- 8.2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

X	servizi igienici: si (gli stessi servizi a disposizione del pubblico)
	servizi igienici: no
	spogliatoio: si (vedi indicazione nella planimetria allegata)
X	spogliatoio: no
X	mensa: si (a pagamento)
	mensa: no

- 8.2.6. Pronto soccorso: *in caso di necessità sono disponibili i servizi di pronto soccorso del P. O. Sant'Anna*

- 8.2.7. Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne: Presso i reparti, i servizi, le officine e gli altri ambienti, sono presenti apparecchi telefonici ad uso interno che possono essere utilizzati, in caso di effettiva necessità e previa autorizzazione del Responsabile del reparto/servizio, dalla ditta appaltatrice/lavoratore autonomo. Da qualsiasi apparecchio interno si può chiamare solo per emergenza il centralino con il

per il P.O. di Como **9** o la portineria col n. **5995**

per il P.O. di Cantù **9** o la portineria col n. **6515**

per il P.O. di Mariano **9** o la portineria col n. **9**

per il P.O. di Menaggio **9** o la portineria col n. **9**

- 8.2.8. Attrezzature di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

X	circostanza non prevista in contratto
----------	---------------------------------------



circostanza prevista in contratto: allegare al presente documento l'elenco delle attrezzature concesse in uso alla ditta appaltatrice/lavoratore autonomo distinguendo fra quelle in uso esclusivo e quelle in uso promiscuo

note:.....
.....

8.2.9. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

	Circostanza prevista
X	Circostanza non prevista

note:.....
.....

Osservare le norme di sicurezza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;

- Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Assuntore:

- Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
- Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;



- Fumare in tutti i locali di questa A.O.;
- Gettare mozziconi, sigarette materiale infiammabile in prossimità dell'Area della committenza
- Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

9. POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI (ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D. lgs. 81/08)

Luoghi di esposizione	Indice rischio	Misure da adottare
-----------------------	----------------	--------------------

9.1. Aree viabili dei Presidi

Viabilità del Presidio percorsa da utenti, operatori, mezzi di imprese, e di soccorso.	medio	<ul style="list-style-type: none">• Tutta la fase preliminare che precede il trasporto delle attrezzature, il percorso e la modalità di accesso deve essere preventivamente concordata con i referenti dei vari presidi.• Il trasporto delle forniture dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.• Procedere nelle aree interne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente• Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare• Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inserita)• In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra• In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.
--	-------	---

9.2. Gas di scarico

Tutte le aree di scarico	basso	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/scarico.
--------------------------	-------	---

9.3. Aree interne dei Presidi

Servizio Prevenzione e Protezione	pag.	10	di	16	Revisione n. 1 del 13-11-13
-----------------------------------	------	----	----	----	-----------------------------



Interferenza con altri operatori, lavoratori e utenze durante la fase di trasporto dei beni dell'appalto, attraverso, corridoi, locali dell'Azienda Ospedaliera.	medio	Prestare la massima attenzione nel trasportare i beni oggetto dell'appalto o i lavori da eseguire, evitando intralci ed urti a cose e persone. La ditta aggiudicataria dovrà fornire il personale che esegue la manutenzione di cartellino di riconoscimento con fotografia, indicazione del nome, qualifica e ditta di appartenenza. Il cartellino dovrà essere portato in modo da essere visibile per tutto il periodo di permanenza nella struttura ospedaliera
--	-------	---

9.4. Emergenze

Gestione emergenze in tutti i Presidi Ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sant'Anna.		Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es: incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda Ospedaliera dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la <u>Procedura di Emergenza</u>. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'Azienda Ospedaliera.
--	--	---

9.5. Incendio

Rischio incendio in tutti gli spazi dei Presidi Ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sant'Anna.	alto	La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare: - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie d'esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.
--	------	---

9.6. Rischio Fisico (Radiazioni ionizzanti)

Rischio fisico da radiazioni ionizzanti in fase di messa in funzione, collaudo e manutenzione	medio	Gli ambienti con rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono controllati o sorvegliati e provvisti d'idonea segnalazione. Per qualsiasi intervento di manutenzione e
---	-------	--



		assistenza sulle apparecchiature, bisogna concordare l'accesso con il responsabile di reparto e accertarsi che le apparecchiature non siano in funzione , se non strettamente necessario. E' assolutamente indispensabile che il personale specializzato o l'esperto qualificato dia le adeguate misure di prevenzione e i relativi sistemi di protezione. Inoltre durante le eventuali operazioni di taratura e prova delle apparecchiature dovranno essere predisposti eventuali schermi anti X a protezione degli operatori presenti .L'appaltatore deve provvedere al confinamento dell'area con dispositivi di protezione appropriati e l'allontanamento di eventuali operatori estranei.
--	--	--

9.7. Rischio Fisico (elettrico)

Rischio da apparecchiature elettrificate, con contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico.	medio	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica fornita dall'A.O., sottolineando in particolare che: <ul style="list-style-type: none">le apparecchiature non siano in funzione ed in tensione, se non strettamente necessario;Il personale tecnico che effettuerà gli interventi di installazione dovrà essere specificamente istruito, addestrato e di comprovata esperienza.In caso di incendio, utilizzare esclusivamente estintori a CO2
---	-------	---

9.8. Rischio fisico (meccanico)

In tutti i luoghi e aree interne ed esterne oggetto dell'appalto, in cui sono presenti più imprese e si possono manifestare interferenze	basso	Scivolamento <ul style="list-style-type: none">Fare uso di calzature antinfortunistiche con suola aggrappante Tagli abrasioni <ul style="list-style-type: none">Fare uso di guanti antitaglio Contusioni e schiacciamento <ul style="list-style-type: none">Fare uso di guanti appropriati
--	-------	---

9.9. Movimentazione manuale dei carichi

Sollevamento spostamento con sforzo	medio	Verificare, durante il sopralluogo previsto negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, la eventuale presenza di dislivelli, gradini, imbocchi ascensori ,ecc... e di tutti quei fattori che possano incrementare lo sforzo richiesto nella movimentazione manuale di attrezzature , carichi, ecc... ;Verificare lo sforzo richiesto nella movimentazione dei carichi, eventualmente adottare sistemi di sollevamento meccanici.
-------------------------------------	-------	---



10. PROGRAMMA di COOPERAZIONE e COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2/3 D. Lgs. 81/08)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), nome/i Medici Competenti dell'A.O. e di quelli della ditta aggiudicataria.
- e) l'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione all'A.O. di ogni situazione di rischio anche dipendente dall'A.O. o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso l'A.O. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.
- f) ulteriori osservazioni:
.....
- g) materiale informativo/ documentazione consegnata:
.....

11. IMPEGNI e RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE e LAVORATORE AUTONOMO

L'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo si impegna ad attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura dell'A.O., in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'A.O. ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza, art. 26 D.L.vo 81/08 e s.m.i. dandone riscontro a questa A.O. L'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo fornirà preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco nominativo del personale che accederà presso la struttura dell' A.O., qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa Azienda, nel formato richiesto da questa Azienda.

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D. L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate. In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc. Titolare del trattamento è l'Azienda



Ospedaliera. L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione Ospedaliera che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno dell'Azienda Ospedaliera.

12. COSTI della SICUREZZA

Categoria interventi	Costo unitario	quantita'	manut. n° anni	Totale complessivo
Delimitazione dei percorsi per il trasporto delle attrezzature, identificazione delle zone di lavoro, per l'installazione e disinstallazione a fine lavoro della segnaletica, avvisatori acustici, ecc... (a corpo)	€ 600,00	1	1	€ 600,00
Riunione di coordinamento (a corpo)	€ 220,00	5	1	€ 1.100,00
Totale				€ 1.700,00



13. CONCLUSIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI, in caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera nelle fasi di riunione di coordinamento e cooperazione prescritte dall'art. 26 del D. lgs. 81/89.

14. FIRME

Per l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro/Committente	dr. Marco Onofri	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	ing. Silvano Sartori	
Il medico competente	dr. Mario Perosino	
Responsabile unico del procedimento	dott. Cesare Carucci	

Per la Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile ditta appaltatrice/lavoratore autonomo		
Responsabile dei lavori		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Il medico competente		
Responsabile unico del procedimento		



Regione Lombardia
Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como
Via Napoleona, 60 -22100 Como

D U V R I

Como il 13/11/13